Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Giovedì 6 Agosto** — **Numero 186**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

L'art. VIII dello Statuto organico della Pia fondazione Canova a favore del Comune di Possagno, pubblicato col relativo R. decreto N. CXC, cui è annesso, nel N. 138 di questa *Gazzetta Ufficiale* (12 giugno ult. scorso) deve essere corretto come segue:

Invece di « *Un compenso di lire 700 sarà dovuto al segretario comunale.....* » leggasi: « *Un compenso di L. 200 (duecento)....* »

LEGGI E DECRETI

Il Numero 347 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Comitato esecutivo per la bonifica del territorio consorziale di Gorzon Medio, in provincia di Padova, diretta ad ottenere che sia prorogato fino al 31 dicembre 1897 il termine pel compimento delle opere di bonifica, la cui esecuzione fu concessa al Consorzio Gorzon Medio, in base alla legge 4 luglio 1886 n. 3962, col Regio decreto 18 luglio 1893 n. 567;

Veduto il Regio decreto predetto, col quale per la ultimazione delle opere secondo il progetto di massima con esso approvato, e quelli esecutivi da approvarsi a norma di legge, fu assegnato il periodo di tre anni, a decorrere dalla data dello stesso decreto di concessione;

Attesochè tale periodo di tempo va a scadere nel 18 luglio corrente, e non essendo possibile di ultimare i lavori per quel giorno, il Comitato presentò la domanda per una proroga di circa 18 mesi, cioè fino al 31 dicembre 1897;

Attesochè non sono imputabili a negligenza del Comitato esecutivo i motivi addotti a giustificazione di siffatta domanda, cioè le lunghe pratiche occorse per procurarsi il capitale necessario mediante un mutuo di Lire 350,000 con la Cassa dei Depositi e Prestiti, e il non breve tempo impiegato per far campilare ed approvare i progetti di esecuzione;

Attesochè basta notare che i cinque progetti ese-

cutivi furono approvati in ottobre 1895 dal competente Ministero dei Lavori Pubblici, per riconoscere come nei sette mesi, che allora mancavano per la scadenza del termine stabilito, fosse assolutamente impossibile di ultimare i lavori, e torna quindi indispensabile una congrua proroga;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato fino al 31 dicembre 1897 il termine per l'ultimazione delle opere da eseguirsi dal Consorzio Gorzon Medio, in provincia di Padova, per la bonificazione del suo territorio, giusta la concessione fattagliene col Regio decreto 18 luglio 1893 sopra citato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1896.

UMBERTO.

C. PERAZZI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **348** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 13 ottobre 1895 con cui il Consiglio Comunale di Fontanafredda, in provincia di Udine, chiede che la sede Comunale sia stabilita nella frazione di Vigonovo;

Vista la deliberazione 27 aprile 1896 del Consiglio Provinciale di Udine;

Vista la Legge Comunale e Provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Fontanafredda è autorizzato a stabilire la sede Comunale nella frazione di Vigonovo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ,

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CCXCIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il Regio decreto 29 novembre 1874 numero DCCCCLXXXVI serie 2ª (parte supplementare);

Visto le deliberazioni della Camera di Commercio di Campobasso in data 16 marzo 1896 e 11 maggio 1896;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di Commercio ed Arti di Campobasso è autorizzata ad imporre, a partire dal 1º gennaio 1897, una tassa annua sui commercianti e sugli industriali, ragguagliata ai loro redditi, provenienti dall'esercizio del commercio e dell' industria nel territorio dipendente dalla Camera stessa, quali risultano esclusivamente dai ruoli per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile nella categoria *B*, tenuto conto delle detrazioni stabilite dall'articolo 55 della vigente legge 24 agosto 1877 n. 4021.

Art. 2.

I redditi imponibili dell'imposta di ricchezza mobile inferiori alle L. 266,66 sono esenti dalla tassa camerale.

Art. 3.

L'aliquota di detta tassa non potrà oltrepassare il limite massimo di centesimi 75 per ogni 100 lire di reddito imponibile.

Entro questo limite la Camera sottoporrà ogni anno alla approvazione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, l'aliquota da sovraimporsi.

Art. 4.

La tassa sarà riscossa con le forme ed i privilegi con cui si riscuotono le imposte erariali e con le norme stabilite dall'unito regolamento visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 5.

Il R. decreto 29 novembre 1874 n. DCCCCLXXXVI è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

REGOLAMENTO per l'applicazione e riscossione della tassa sugli esercenti industrie e commerci nella provincia di Campobasso.

Art. 1.

Alla tassa camerale sono soggetti tutti gli esercenti commerci e industrie compresi nella categoria B dei ruoli per la tassa di ricchezza mobile, sia che abbiano nella provincia di Campobasso la loro sede principale, sia che figurino come filiali di aziende, le quali abbiano in altra provincia la loro sede principale.

Art. 2.

Ogni anno, dopo che i ruoli dei contribuenti la tassa di ricchezza mobile, categoria B, saranno resi definitivi, la Camera di commercio si rivolgerà alle agenzie delle imposte per avere, a proprie spese, lo spoglio dei redditi commerciali ed industriali della categoria anzidetta.

Art. 3.

In base esclusivamente ai dati suddetti, la Camera formerà i proprii ruoli, che saranno distinti per Comuni e dovranno contenere le seguenti indicazioni:

1° Numero progressivo;
2° Cognomi e nomi o ditta dei contribuenti;
3° Specie del commercio o dell'industria esercitata;
4° Reddito imponibile tassato a ruolo;
5° Quota della sovraimposta camerale, giusta la proporzione approvata ogni anno dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;
6° Discarichi e riduzioni fatte in seguito a reclami;
7° Somma annua netta da pagarsi.

Art. 4.

I ruoli in tal modo compilati, con le due ultime indicazioni in bianco, approvati in seduta pubblica dalla Camera e sottoscritti dal Presidente, saranno pubblicati ed esposti per otto giorni nell'albo dei rispettivi Comuni. La pubblicazione dovrà dai Sindaci essere notificata ai contribuenti mediante avviso. Trascorso il termine suddetto, i contribuenti possono presentare al Sindaco i loro reclami nel termine di 20 giorni.

Art. 5.

Scorsi i termini stabiliti nell'articolo precedente, i Sindaci dovranno, senza indugio, ritornare alla Camera i ruoli accompagnandoli con i reclami che fossero stati ad essi presentati, e per i quali i Sindaci dovranno rilasciare ricevuta agli interessati.

Art. 6.

La Camera entro altri 20 giorni delibera, in seduta pubblica, sui reclami, riportando sui ruoli, in base alle deliberazioni prese, le indicazioni di cui al precedente articolo 3 nn. 6 e 7.

Delle sue deliberazioni renderà consapevoli i reclamanti.

Art. 7.

Completati così i ruoli, la Camera li trasmetterà al prefetto della provincia, il quale — dopo che la misura della tassa sarà stata annualmente approvata dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio — li munirà, ove nulla osti, della sua approvazione, restituendoli alla Camera debitamente vidimati.

Art. 8.

Dopo che si sarà adempiuto alle prescrizioni degli articoli precedenti, i ruoli saranno inviati ai singoli Comuni per una nuova e definitiva pubblicazione, che verrà fatta con le stesse norme della prima e per la durata di 8 giorni.

Art. 9.

Resi così esecutivi i ruoli, resta però sempre in facoltà dei contribuenti, senza che perciò abbia da sospendersi l'esecuzione dei ruoli medesimi, di ricorrere ai tribunali contro le deliberazioni della Camera, a termini dell'articolo 32 della legge 6 luglio 1862 n. 680.

Qualora i ricorsi sieno risoluti favorevolmente, si farà luogo dalla Camera al rimborso della tassa pagata in più.

Art. 10.

I ruoli esecutivi saranno rimessi agli esattori governativi, comunali e provinciali di percezione delle imposte, i quali ne cureranno l'incasso versando poi le somme alla Camera, ritenendo il premio di esazione nella misura eguale a quella designata a ciascuno di essi per le imposte erariali e relative sovraimposte.

Art. 11.

Le cessazioni o riduzioni di reddito che si verificassero durante l'anno daranno diritto al contribuente di richiedere la restituzione parziale della tassa pagata, purchè le domande sieno corredate dalle decisioni delle Commissioni delle imposte dirette o di apposito certificato dell'agente delle tasse.

Art. 12.

La tassa dovrà essere pagata ogni anno in due rate uguali semestrali, previo avviso che l'esattore dovrà far recapitare in tempo utile ad ogni contribuente.

Roma, li 20 luglio 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
GUICCIARDINI.

Il Numero CCC (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni in data 28 febbraio 1895, 20 aprile 1895, 13 aprile 1896 delle assemblee generali delle associazioni fra utenti caldaie a vapore in Genova, in Torino ed in Ferrara, con le quali deliberazioni furono portate alcune modificazioni agli Statuti organici delle associazioni medesime;

Veduti i Regi decreti n. CXLV (Parte supelementare) del 9 aprile 1891, n. CXXXI (Parte supplementare) del 22 marzo 1891, n. CCXXV (Parte supplementare) del 30 giugno 1891, che erigono in Enti morali le associazioni predette, e ne approvano gli Statuti organici;

Visti gli articoli 36 e 37 del Regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza delle caldaie a vapore, approvato con R. decreto n. 6793 (serie 3ª) del 3 aprile 1890;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soppressi:

L'art. 3 dello Statuto della Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore in Genova, approvato con il R. decreto 9 aprile 1891 n. CXLV (Parte supplementare).

L'art. 4 dello Statuto della Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore del Piemonte, con sede in Torino, approvato con il R. decreto 22 marzo 1891 n. CXXXI (Parte supplementare).

L'art. 2 dello Statuto della Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nella provincia di Ferrara, approvato con il R. decreto 30 giugno 1891 n. CCXXV (Parte supplementare).

Art. 2.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dovrà assicurarsi per mezzo di ufficiali governativi e nei modi che crederà opportuno, del regolare funzionamento delle Associazioni predette.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DEL TESORO — UFFICIO CENTRALE DELLE PENSIONI

PROSPETTO *dimostrante il movimento del Debito Vitalizio nell'Esercizio 1895-96.*

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Pensioni vigenti al 1º luglio 1895		Pensioni inscritte nell'Esercizio 1895-96		Pensioni eliminate nell'Esercizio 1895-96		Pensioni vigenti al 30 giugno 1896	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Ministero del Tesoro	2,413	2,543,770 55	240	521,395 70	168	187,904 78	2,485	2,877,261 47
Id. delle Finanze	16,163	12,347,955 44	966	1,056,105 86	995	814,100 4[illegible]	16,134	12,589,960 90
Id. di Grazia e Giustizia	6,215	7,004,565 77	334	551,840 28	434	594,674 46	6,115	6,9[illegible]1,731 59
Id. degli Affari Esteri	140	296,217 10	10	33,650 99	11	37,715 66	139	292,152 43
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,992	2,478,737 22	149	193,067 76	141	203,881 29	2,000	2,467,923 69
Id. dell'Interno	9,756	7,356,280 86	492	42[illegible],763 98	591	502,878 20	9,657	7,274,166 64
Id. dei Lavori Pubblici	2,220	2,099,310 74	137	135,158 58	152	129,441 77	2,205	2,105,027 55
Id. delle Poste e dei Telegrafi.	3,095	3,208,029 25	283	334,498 29	185	19[illegible]20 79	3,193	3,372,706 75
Id. della Guerra	40,445	32,933,073 71	1,744	1,967,071 34	1,999	1,613,048 14	40,190	33,287,099 91
Id. della Marina	5,930	4,512,935 50	506	468,654 57	350	264,576 81	6,086	4,716,413 2[illegible]
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	697	652,464 39	3[illegible]	39,118 95	43	37,71[illegible] 06	690	644,866 28
Straordinarie	5,449	2,094,975 13	357	80,892 73	355	125,034 33	5,451	2,05[illegible],783 53
TOTALE	94,515	77,528,315 66	5,251	5,822,622 03	5,424	4,710,843 69	94,345	78,640,094 —

Indennità per una volta tanto concesse durante l'Esercizio 1895-1896

Partite N. 314 per L. 799,920 72.

Roma, li 23 luglio 1896.

Il Direttore Capo dell'Ufficio Centrale delle Pensioni
FR. FERRARA.

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal sacerdote Nino Minella di Celeste, domiciliato in Aquara ed elettivamente in Salerno, con domanda 16 giugno u. s. è stato esibito il certificato n. 979523 della rendita di L. 240 cons. 5 0[0 intestato Minella Nino di Celeste, domiciliato a Nocera dei Pagani (Salerno), vincolata alla condizione di non potersi alienare durante la vita del titolare senza il consenso del Vescovo *pro-tempore* di Nocera dei Pagani, chiedendone la rinnovazione per essergli stato sottratto il mezzo foglio del certificato stesso nel quale sono designati i compartimenti semestrali.

Siccome pel mezzo foglio mancante potrebbero per avventura esservi state scritte dichiarazioni di cessione od altro, così in analogia al disposto degli articoli 60 e 72 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che siano state significate a questa Direzione Generale opposizioni, si procederà alla chiesta rinnovazione.

Roma, li 24 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata il giorno 29 maggio 1896 dalla Intendenza delle Finanze di Milano sotto il n. 2351 ordinale e n. 2644 protocollo e 57548 posizione, per il deposito di un certificato della rendita di L. 55 del Consolidato 5 0[0, esibito dalla signora Dell'Acqua Pia fu Pietro vedova Marcora.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato alla predetta signora Dell'Acqua Pia fu Pietro vedova Marcora il nuovo titolo, senza restituzione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 24 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata, il giorno 6 aprile 1892 col n. 374 ordinale e n. 1597 di protocollo, 32081 di posizione, dall'Intendenza delle Finanze in Palermo al sig. Striglia Melchiorre fu Baldassarre pel deposito ivi fatto di un certificato del Consolidato 5 0[0, dell'annua rendita di lire cinquanta, con godimento dal 1° gennaio 1892.

Ai termini dell' art. 334 del Regolamento sull' amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni notificate regolarmente a questa Direzione Generale, si farà luogo alla consegna del nuovo titolo, anche senza il ritiro della suddetta ricevuta che resterà annullata e di nessun valore.

Roma, li 24 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1896:

Magni Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1896.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1896:

Avigliano Francesco Paolo, vice cancelliere aggiunto della sezione della Corte d'appello di Potenza, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1896.

Con Regio decreto del 20 luglio 1896:

a Magni Francesco, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, collocato a riposo con decreto ministeriale dell'11 luglio 1896, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Con Regi decreti del 23 luglio 1896:

Leone Alfonso, cancelliere della pretura di Montefalcone nel Sannio, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1896, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Montefalcone nel Sannio, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Rapaccioli Domenico, già cancelliere della pretura di Scandiano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1896, pel quale fu lasciato vacante il posto nella cancelleria della pretura di Pellegrino Parmense, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese, a decorrere dal 16 luglio 1896, con la continuazione dell'attuale assegno.

Tolomei Amerigo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato cancelliere della 1ª pretura di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Con decreti Ministeriali del 23 luglio 1896:

Vita Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1 lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° agosto 1896.

Rivara Antonio, vice cancelliere della pretura di Corniglio, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° agosto 1896, coll'assegno pari al terzo dell'attuale suo stipendio.

Filomeno Pietro, vice cancelliere della pretura di Cassino, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1896, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Caggiano, è in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 16 luglio 1896, con la continuazione dell'attuale assegno.

Basile Francesco, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Potenza, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Franchi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Verona, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Varallo, continuando nella detta applicazione.

Dalla Riva Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Verona, è nominato vice cancelliere del

tribunale civile e penale di Verona, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Capri Eugenio, vice cancelliere della pretura urbana di Verona, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Verona, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Protani Scipione, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

Costa Rosario, vice cancelliere della pretura di Castrogiovanni, è tramutato alla 2ª pretura di Catania.

Verdirosi Tito, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Castrogiovanni, continuando nella detta applicazione.

Serrano Luigi, vice cancelliere della pretura di Sansevero, è tramutato alla pretura di San Giovanni Rotondo.

De Mutiis Francesco Saverio, vice cancelliere della pretura di Ascoli Satriano, è tramutato alla pretura di Sansevero, a sua domanda.

Converso Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Ascoli Satriano, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Il decreto Ministeriale 5 luglio 1895 col quale Masciari Giovanni, già cancelliere della pretura di Grimaldi ed ora di quella di Filadelfia, fu sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio, è revocato.

Con decreti Ministeriali del 25 luglio 1896:

Santoro Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato vice cancelliere aggiunto alla sezione di Corte d'appello in Potenza, coll'attuale stipendio di lire 2420.

Lo Bianco Michele, reggente il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° agosto 1896, ed è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, col precedente stipendio di annue lire 2000.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 31 fino al dì 1° agosto 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio: 2 bovini abbattuti.
Mal rossino: 3 suini.
Rabbia: 1 bovino.

Alessandria — Carbonchio: 2 bovini abbattuti.

REGIONE II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio ematico: 3 bovini abbattuti.
Mal rossino: 2 suini morti.

Mantova — Carbonchio ematico: 1 bovino.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino.
Malattie infettive dei suini: 7 colpiti, tutti morti.

Cremona — Malattie infettive dei suini: 27 colpiti con 14 morti.

Como — Tubercolosi polmonare: 1 bovino abbattuto a Locate Varesino.
Afta epizootica: 1 bovino abbattuto a Locate Varesino

Milano — Malattie infettive dei suini: 50 colpiti a Bertonico, 25 morti.

Brescia — Carbonchio: 2 bovini e 2 equini abbattuti a Breno.
Malattie infettive dei suini: alcuni casi a Brescia, Montichiari e Berzo Inferiore.

Sondrio — Malattie infettive dei suini: 1 morto a Ponte.

REGIONE III. — Veneto

Vicenza — Carbonchio: 1 bovino abbattuto.

Padova — Carbonchio: 1 bovino abbattuto.
Affezione morvofarcinosa: 3 equini colpiti.

Treviso — Carbonchio: 3 bovini ed 1 equino a Possagno.
Malattie infettive dei suini: 10 colpiti a Treviso e Pederobba.

Belluno — Malattie infettive dei suini: 3 colpiti a Fonzaso.

Udine — Malattie infettive dei suini: 43 colpiti a Buja, Gemona, Treppo Carnico 38 morti.
Affezione morvofarcinosa: 1 cavallo abbattuto a Palmanova.

Rovigo — Malattie infettive dei suini: 2 colpiti ad Adria.
Affezione morvofarcinosa: 1 cavallo abbattuto a Frassinelle Polesine.

REGIONE V. — Emilia.

Bologna — Malattie infettive dei suini: 18 colpiti con 9 morti in 6 comuni.

Ferrara — Malattie infettive dei suini: 5 morti a Ferrara.
Carbonchio: 2 bovini colpiti a Ferrara ed a Copparo.

Parma — Malattie infettive dei suini: 13 colpiti in 7 comuni, 9 morti.
Malattie infettive dei suini: 40 colpiti in 7 comuni, tutti morti.
Carbonchio: 1 bovino abbattuto a Soragna.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Malattie infettive dei suini: 1 colpito a Sassoferrato.

REGIONE VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio: 1 bovino abbattuto a Chiusi.

Lucca — Malattie infettive dei suini: 1 letale a Pietrasanta.

Firenze — Malattie infettive dei suini: 2.
Carbonchio ematico: 1 bovino.
Rabbia canina: 1.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Carbonchio ematico: 6 bovini in Balsorano e 30 ovini in una mandra ad Aquila.
Malattie infettive dei suini: 6 morti in una stalla a Borbona e 30 in due mandre a Scoppito.
Agalassia contagiosa: diffusa in 46 mandre di ovini ed in 4 di caprini.
Rogna degli ovini: diffusa in 10 comuni della provincia.

Teramo — Destomatosi epatica: 12 pecore a Teramo.

Chieti — Carbonchio: un bovino abbattuto a Scerni.

Foggia — Carbonchio: 4 bufali colpiti a S. Nicandro.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 2 bovini.
Afta epizootica: 35 capi tra pecore e capre, colpiti a Caserta ed a Castelmorrone.
Rabbia canina: 8 colpiti.
Rogna degli ovini: 200 in 20 mandre.

Napoli — Carbonchio ematico: 2 bovini abbattuti a Napoli e Gragnano.
Pleuro-polmonite infettiva: 1 bovino a Gragnano.

Salerno — Carbonchio ematico: 1 bovino abbattuto a Pagani.

Potenza — Carbonchio: 3 suini colpiti a Tursi.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 3 equini a Palermo.
Messina — Carbonchio: alcuni casi in bovini sardi sbarcati a Milazzo.
Catania — Carbonchio: 1 bovino e 5 equini.

RIASSUNTO

Carbonchio: 75 colpiti tra cui 30 pecore ad Aquila.
Malattie infettive dei suini: 250.
Tubercolosi polmonare: 1.
Affezione morvofarcinosa: 5
Agalassia contagiosa: in 46 mandre di ovini e 4 di caprini in provincia di Aquila.
Destomatosi epatica: 12 pecore a Teramo.
Rogna degli ovini: diffusa in 10 comuni della provincia di Aquila ed in 20 mandre in provincia di Caserta.
Afta epizootica: 35 capi colpiti tra capre e pecore.
Pleuro pneumonite infettiva: 1.
Rabbia canina: 10.

Acquisto di cavalli stalloni nel Regno

Per la rimonta dei Depositi governativi di cavalli stalloni, il Ministero, tenendo presente l'avviso del Consiglio ippico, acquisterà, nel corrente anno, quel numero di cavalli interi, *meticci o bimeticci ed orientali*, dell'età non minore di 3 anni, cioè nati nel 1893 e negli anni precedenti, che la somma disponibile potrà consentire, ed alle seguenti condizioni:

1° Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una lira, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 1° settembre 1896, accompagnate dal certificato di nascita del cavallo offerto in vendita, e dalla indicazione delle corse cui avesse preso parte e dei premi conseguiti nelle esposizioni e nei concorsi ippici.

Gli offerenti dovranno indicare esattamente il loro domicilio ed, eventualmente, delegare un rappresentante per ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione.

2° La Commissione incaricata della visita dei cavalli, l'offerta dei quali sarà accettata, si adunerà alla sede dei Depositi di stalloni in Crema, Reggio Emilia, Ferrara, Pisa, Santa Maria Capua Vetere, Catania e Ozieri, e in quelle altre località che il numero e la provenienza delle offerte potranno consigliare.

3° La Commissione potrà anche visitare i cavalli di p. s. da incrocio che le fossero presentati nelle località in cui farà sosta per la visita dei cavalli di mezzo sangue.

4° Eccettuati i cavalli che avessero compiute corse pubbliche, sotto la direzione di Società riconosciute, tutti gli altri dovranno, per essere acquistati, sostenere una prova a sella od a tiro. Questa prova, da compiersi colla maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sarà regolata dalla Commissione governativa, e si estende sino a metri 3000.

5° I cavalli di mantello grigio non saranno acquistati se non quando trattisi di riproduttori di tal pregio da dover fare per essi un'eccezione.

6° Per ogni stallone ritenuto idoneo, la Commissione visitatrice indicherà all'offerente il prezzo al quale potrà conchiudersi l'acquisto.

Gli acquisti saranno deliberati dopo che il Ministero avrà preso cognizione dei risultati di tutte le visite e ne sarà dato avviso agli offerenti.

7° I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati nel giorno che verrà stabilito dal Ministero, al Deposito più vicino alla residenza dei venditori.

Gli stalloni rimarranno in osservazione per 30 giorni, dalla data della consegna al Deposito, per accertare se siano immuni dai vizi, difetti o malattie redibitorie seguenti: amaurosi, bolsaggine, corneggio (sibilo, rantolo), ticchio senza logoramento dei denti, vizi d'animo (il mordere, il calcitrare e l'adombrarsi), mania periodica o rustichezza, o restio, affezioni moccio-farcinose, zoppicature croniche intermittenti, capostorno cronico essenziale, oftalmia interna periodica, coliche ricorrenti, epilessia, vertigine essenziale.

8° Il pagamento del prezzo di acquisto sarà effettuato soltanto dopo trascorso questo termine.

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti entro i 30 giorni del periodo di osservazione alcuno dei difetti, vizi o mali suindicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato a ritirare subito lo stallone dal Deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione anzidetto.

Roma, 31 luglio 1896.

Il Direttore Generale
MIRAGLIA.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione III – Industrie e Commerci

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso la Scuola Industriale di Pisa un concorso per la nomina d'insegnante di prospettiva, disegno architettonico e costruzioni, con lo stipendio di L. 1800 (milleottocento) da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, quando lo creda opportuno, ad uno esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina avrà effetto, per i primi due anni, a titolo di esperimento; per conseguire la nomina definitiva l'insegnante dovrà, in questi due anni, fornirsi della patente di abilitazione all'insegnamento artistico industriale, a tenore del R. decreto 29 dicembre 1895 n. 758.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, entrambi questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 30 settembre prossimo.

Gli aspiranti devono unire alla domanda:

1° I titoli di ogni natura, che mostrino gli studi fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte o nell'insegnamento.

2° Disegni o lavori attinenti alle materie d'insegnamento, che formano oggetto del concorso.

Roma, li 3 agosto 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Atene, 3 agosto, alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

« Il giornale *Proia* smentisce, in una nuova nota officiosa, la notizia che dalla Tessaglia bande armate siano penetrate nella Macedonia. I confini non vennero passati che da sudditi turchi, i quali andarono in Tessaglia per partecipare all'opera del raccolto, come fanno tutti gli anni; terminato il raccolto essi ritornarono alle case loro. Non avevano armi di sorta, ma trasportavano unicamente i proprii attrezzi di lavoro.

« Il *Proia* scrive inoltre che il governo ellenico ha preso larghe misure di precauzione per impedire che i disertori si uniscano agli insorti. Venne letto a tutte le guarnigioni un ordine del giorno, il quale stabilisce che la ritirata per i soldati ed i sott'ufficiali venga suonata alle 8 di sera e che gli ufficiali di servizio dormano nelle rispettive caserme. »

***

Il corrispondente del *New-York-Herald* recatosi a La Canea, ove fece una lunga inchiesta per conto del suo giornale, viene alle conclusioni seguenti:

1. I mali furono esagerati da ambe le parti;

2. L'unica soluzione possibile è che le Potenze si mettano d'accordo con la Porta per le necessarie riforme da introdurre nell'isola, riforme di cui i consoli esteri vigileranno l'esecuzione, dopo ottenuta l'adesione dei delegati candiotti;

3. Ove i delegati rifiutino di accordare l'assenso, le Potenze ritirino le loro navi e lascino mano libera alla Turchia.

Il corrispondente aggiunge che, ove la Turchia rifiuti le riforme, tutta la popolazione cristiana delle città è preparata ad uscirne per raggiungere gli insorti sulle montagne.

Il corrispondente descrive tanto la popolazione cristiana quanto la mussulmana dell'isola per egualmente turbolente. Tutti sono armati e le colpe sono un po' di tutti.

***

Il *Times* pubblica una corrispondenza il cui autore pretende di conoscere esattamente le vedute di Li-Hung-Chang.

Il Vicerè rimprovera l'Inghilterra di non avere impedito la guerra tra la China ed il Giappone, ciò che, a suo avviso, essa avrebbe potuto fare.

Il Vicerè dice che il suo viaggio in Inghilterra ha specialmente in mira di ottenere il consenso del Governo inglese ad un aumento dei diritti di dogana nei porti chinesi. Le maggiori entrate ottenute per tal modo saranno impiegate dalla China a rinforzare il suo esercito e la sua marina. Il Governo chinese acquisterebbe in Europa tutto il materiale necessario.

La Francia, la Russia e forse anche la Germania, aggiunge il *Times*, hanno diggià consentito ad un aumento dei diritti di dogana.

« Vi è da temere che Li-Hung-Chang abbia diggià firmato dei contratti per la fornitura di fucili coi francesi, e per la fornitura di cannoni coi tedeschi.

« Quanto alla flotta chinese, essa sarà composta di navi costruite in Inghilterra, secondo i modelli inglesi e comandate da ufficiali inglesi ».

***

L'opinione pubblica nei Paesi Bassi, scrive l'*Indépendence Belge*, comincia ad essere inquieta a proposito delle operazioni militari sulla costa settentrionale dell'isola di Sumatra. Le operazioni, a dir vero, furono fin qui altrettante vittorie riportate sugl'insorti, ma non si vedono i vantaggi che avrebbero dovuto risultarne. Sono, infatti, quattro mesi che la lotta è impegnata tra soldati neerlandesi e la forza del capo insorto Toekoe Oeman, ma le cose, vedute da vicino e senza illusioni, sono sempre allo stesso punto. Atjeh non è sbloccata, il nemico non è ridotto all'impotenza, anzi tutt'altro. Non ostante le perdite sensibili che gli sono state inflitte, non ostante la tenacia degna d'ammirazione colla quale le truppe neerlandesi l'hanno successivamente scacciato dalle posizioni che esso occupa intorno ad Atjeh, la sicurezza lascia ancor tutto a desiderare.

Battuti sopra un punto, gli indigeni ricompariscono sopra un altro e, protetti come sono dalle macchie, sorprendono i posti dei neerlandesi e li molestano incessantemente.

E le cose dureranno a questo modo finchè non si riescirà ad impadronirsi del capo Toekoe Oeman che è l'anima della ribellione e conduce, con l'abilità e la sagacia di un europeo, la guerra di guerriglie che spossa le forze neerlandesi concentrate nel semicerchio delle fortificazioni d'Atjeh.

È evidente che ciò non possa durare all'infinito. Un simile stato di cose obbliga i Paesi Bassi a sacrifici enormi di uomini e di danaro senza assicurar loro dei compensi equivalenti, perchè gli stabilimenti d'Atjeh non hanno mai dati grandi utili e producono meno che mai dopechè Oeman ha assunto un atteggiamento ostile.

Per queste ragioni, prosegue l'*Indépendence*, taluni sono d'avviso che convenga abbandonare puramente e semplicemente quella posizione che rende poco e costa molto. Altri però reputano che sia giunto il momento di fare un gran colpo e di intraprendere una spedizione in regola per debellare le tribù indigene della voltata superiore del fiume Atjek i cui capi sono alleati ad Oeman e gli forniscono delle nuove risorse ogniqualvolta esso è battuto dagl'olandesi. Ma questa seconda tesi incontra una viva opposizione anche nei circoli militari che non si fanno illusioni sulla difficoltà di una campagna di questo genere. L'Olanda è, è vero, abbastanza ricca per pagare le spese di una campagna a fondo: la difficoltà sta nel reclutare un esercito coloniale, però che le forze di cui essa dispone attualmente bastano appena per garantire la sicurezza del suo vasto Impero coloniale.

Insomma, conclude l'*Indépendence*, la situazione è delle più delicate e si comprende quindi che essa debba preoccupare il Governo e l'opinione pubblica in Olanda.

La colonia italiana nell'isola di Cuba

Da un rapporto del conte M. Compagnoni Marefoschi, Regio console all'Avana, togliamo i seguenti importanti brani:

« Questo paese, coll'attuale insurrezione, che si estende da un punto all'altro dell'isola, senza risparmiare neppure i dintorni della capitale, trovasi in tale stato di disordine e di pericoli da far passare all'emigrante qualunque idea di venir qui nella speranza di poter trovare il minimo impiego o lavoro.

Ma, dato anche che le condizioni dell'isola fossero normali, essa non è, parlando in generale, paese adatto alla nostra

emigrazione. Il primo ostacolo si trova nel clima oltremodo malsano durante la più grande parte dell'anno, specialmente nelle campagne. La febbre gialla vi si può dire endemica, ed anche nella stagione d'inverno, che è la più salubre, non è raro che avvengano decessi dovuti a questo terribile morbo. Durante poi i mesi delle pioggie gli abitanti delle campagne, specialmente se stranieri, devono aversi cure straordinarie per isfuggire al flagello. L'emigrante agricoltore italiano trova inoltre un grande ostacolo nel genere di coltivazione locale.

Il prodotto principale è la canna da zucchero, vengono quindi il tabacco ed il caffè. Per la coltivazione di essi l'agricoltore italiano non ha mostrato attitudini particolari, e qui, dove la mano d'opera non fa difetto, viene impiegata di preferenza la gente di colore.

Nel registro dei nazionali di quest'ufficio si trovano inscritti più di tremila italiani. Questa cifra però è esagerata, a causa delle morti, delle partenze e della mancanza di nuovi arrivi negli ultimi anni. Gli italiani tuttora residenti in Cuba debbono essere tra i 1500 e i 2000, con tendenza a diminuire, viste le partenze di ogni giorno per gli Stati Uniti e per l'Italia.

Le occupazioni principali cui si danno i nostri connazionali sono quelle di piccoli industriali e di venditori ambulanti. Vi è pure qualche Casa importatrice. Non mancano artieri, operai, impiegati e commessi. Pochi sono i contadini che si dedicano alla coltura della terra; però una certa quantità ne viene impiegata nelle piantagioni della canna da zucchero durante l'epoca del raccolto, in qualità di operai addetti alle macchine, sorveglianti, conduttori, facchini.

Ad ogni modo conviene aver presente che gli immigranti incontrano sempre grandi difficoltà nel trovare lavoro, perchè i proprietari delle terre preferiscono, per lo più, gli indigeni.

Il salario dell'operaio varia da sei a dieci lire al giorno, secondo l'abilità. Nelle piantagioni, in generale, ricevono da venticinque a trenta scudi al mese, ed è loro passata dal proprietario una razione di vitto. La vita però è cara anche per i generi di prima necessità, tantochè i prezzi sono forse superiori a quelli degli Stati Uniti.

Questo paese, situato sotto i tropici, si presta alla coltivazione di prodotti speciali, come la canna da zucchero, il caffè e il tabacco, nella quale è impiegata gente di colore, che resiste meglio al clima durante la cattiva stagione delle pioggie.

Non esistono grandi imprese che abbiano accaparrato larghi tratti di territorio coll'idea di metterli a coltivazione, facendo venire immigranti dal di fuori.

Nessun progetto neppure esiste di promuovere l'arrivo di immigranti in masse, considerandosi come sufficiente il numero dei lavoratori che si possono trovare in Cuba o nelle isole vicine.

Trattandosi di prodotti così ricchi come quelli sopraccennati, i proprietari delle terre le coltivano per loro conto. L'immigrante che volesse acquistarne la proprietà, si troverebbe nelle stesse condizioni degli altri, e dovrebbe comprarle a denaro sonante.

In generale i terreni sono cari, perchè tutti ne esagerano la fertilità. Lo straniero stabilito nell'isola è equiparato all'indigeno per quanto riguarda l'acquisto delle proprietà immobili, gode degli stessi diritti ed è soggetto agli stessi doveri. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Pel monumento a Carlo Alberto. — Il Comitato d'onore per un monumento a Carlo Alberto è stato convocato per martedì 18 corrente nei locali di piazza del Grillo n. 5.

L'ordine del giorno reca: « Provvedimenti per l'attuazione dell'idea. »

Il Comitato, avendo trasmesso a S. M. il Re copia del Bollettino ufficiale pubblicato nella ricorrenza del 28 luglio u. s., ha ricevuto dal generale Ponzio Vaglia una cortesissima lettera nella quale è detto che « l'Augusto Sovrano ha gradito l'omaggio rivoltogli, quale novella prova degli elevati sentimenti di patriottismo e di devozione che ispirano il Comitato, la cui opera, volta ad onorare la memoria di Re Carlo Alberto, torna tanto gradita alla M. S.

S. E. l'on. Guicciardini, Ministro di Agricoltura, arrivò ieri a Portoferraio a bordo della Regia nave *Massaggero*. Scese a terra alle ore 8,30 e venne ricevuto dal Sindaco col Consiglio comunale, dalle altre autorità, dalla musica e da una grande folla che fece all'on. Ministro un'accoglienza cordialissima.

L'on. Ministro si recò al Municipio, ove ebbero luogo le presentazioni.

Oggi S. E. l'on. Guicciardini si recò a Rio Marina, Rio Elba e Porto Longone.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Giava*, partito ieri da Massaua rimpatriano:

Capitani: Golini e Schiarini, dei bersaglieri;

Tenente: Baistrocchi, di fanteria;

Sottotenenti: Basili, medico; Ascoli, medico (di complemento); De Grazia, contabile e Muzioli, farmacista.

Partono in licenza i tenenti Celoria e Silvestri, degli indigeni e Zambonelli, del treno.

Militari di truppa: 151.

Marina militare. — La squadra di manovra, composta delle Regie navi *Umberto*, *Lepanto*, *Italia*, *Stromboli*, *Fieramosca*, *Ruggiero di Lauria*, colle squadriglie di torpediniere, giunse ieri a Spezia.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Umberto I*, *Giava*, *Sirio* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., ebbero i seguenti movimenti: il primo da Tunisi proseguì per Porto Empedocle, il secondo, giunto a Massaua il giorno innanzi proveniente da Bombay, ne ripartì per Napoli; il terzo giunse a Montevideo ed il quarto da Montevideo partì pel Brasile e Genova. Il piroscaf *Rio Janeiro*, della Veloce, da Barcellona proseguì ieri per il Venezuela e Colombia.

Roma. — Spettacoli di questa sera:

Quirino — *L'Albergo del Libero Scambio*, ore 21 1/4.

Manzoni — *La morte civile*, ore 18 e 21 1/4.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 5. — Il Consiglio municipale di Vienna ha votato 25,000 fiorini per decorare le vie, che percorrerà lo Czar nella sua visita a Vienna.

PIETROBURGO, 5. — Il primo treno ferroviario transiberiano è giunto ieri a Tomsk e fu ricevuto solennemente dal Governatore e dalle notabilità.

COSTANTINOPOLI, 5. — Notizie da Salonicco recano che il famoso brigante Goudi Godolotlo, originario di Discat, condannato circa tre anni fa a vent'anni di lavori forzati in Grecia, essendo stato ultimamente liberato dalle autorità greche, è passato, con sette suoi compagni, sul territorio ottomano per fomentarvi disordini.

Il Governo ottomano ha preso misure per arrestarli.

NIJNINOVGOROD, 5. — Un grave incendio è scoppiato ieri nel sobborgo di Kounavino, nelle vicinanze del palazzo dell'Esposizione, il quale però è rimasto immune dal fuoco.

L'incendio è stato prontamente domato.

PALERMO, 5. — Proveniente da Catania è giunta la corvetta degli Stati Uniti, *Marbneheale*, comandante Jomann, che si tratterà qui otto giorni, partendo poscia per Genova.

LONDRA, 5. — Il *bill*, sul quale il Governo subì una sconfitta alla Camera dei Lordi, che era poco numerosa, non era il *bill* agrario irlandese, ma il *bill* relativo alle abitazioni degli agricoltori irlandesi. Tale sconfitta è considerata senza importanza, ma di cattivo augurio per la sorte del *bill* agrario.

BRUXELLES, 5. — Dinanzi il Consiglio Superiore dello Stato Libero del Congo è continuato lo svolgimento del processo in appello contro il comandante Lothaire.

Il Pubblico Ministero ha chiesto l'assoluzione dell'imputato.

MADRID, 5. — Un gruppo di una cinquantina d'individui armati di fucili, percorse la scorsa notte i dintorni di Valenza, sparando contro gli impiegati del dazio di consumo.

Gli agenti della polizia accorsero, ma furono accolti a colpi di fucile.

Vi sono quattro feriti, fra i quali una donna gravemente.

Altri gruppi armati percorsero pure altri villaggi. La cavalleria, inviata contro queste bande, le disperse.

Si crede che le bande fossero formate di repubblicani. Sono stati fatti alcuni arresti.

VIENNA, 5. — Il Re e la Regina di Rumania sono qui giunti e domani proseguiranno per Ragatz.

Stasera presso le LL. MM. ha avuto luogo un pranzo di 15 coperti.

Fra gli invitati vi erano anche il conte e la contessa Goluchowski.

MONACO DI BAVIERA, 5. — Nell'odierna seduta del terzo Congresso internazionale di psicologia, il prof. Sergi, italiano, pronunziò un discorso.

ATENE, 5. — I Musulmani indigeni tentando sempre di entrare in Erakleion, ne nacque un conflitto tra essi e le truppe, che sbarravano l'ingresso in città. Le truppe fecero fuoco uccidendo cinque musulmani e ferendone parecchi.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 758.9
Umidità relativa a mezzodì 26
Vento a mezzodì . . . . SW moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 34.°9. / Minimo 20.°6
Pioggia in 24 ore: goccie

Li 5 agosto 1896.

In Europa pressione bassa al N, 750 Kernosand; elevata sull'Irlanda, 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 3 ad 1 mm. dal N al S; qualche leggiero temporale al N e centro; temperatura aumentata dovunque.

Stamane: cielo sereno al S e sul Golfo di Genova, piovoso a Domodossola, nuvoloso altrove; venti deboli e moderati specialmente intorno al levante.

Barometro: 757 Livorno, Portoferraio; 758 Milano, Firenze; 759 Domodossola, Venezia, Roma, Palermo, Sassari; 760 Napoli, Messina; 761 Lecce;

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, meridionali sull'Italia inferiore; cielo vario con temporali specialmente sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	28 8	23 2
Genova	sereno	calmo	30 0	24 2
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	30 6	20 2
Cuneo	sereno	—	25 1	18 5
Torino	coperto	—	26 4	21 6
Alessandria	1/2 coperto	—	28 0	19 3
Novara	3/4 coperto	—	28 2	18 0
Domodossola	piovoso	—	27 8	19 4
Pavia	nebbioso	—	29 9	18 6
Milano	1/2 coperto	—	30 1	20 2
Sondrio	3/4 coperto	—	27 4	18 8
Bergamo	coperto	—	26 3	19 1
Brescia	3/4 coperto	—	29 4	18 2
Cremona	3/4 coperto	—	30 8	20 0
Mantova	3/4 coperto	—	28 4	21 8
Verona	1/2 coperto	—	29 0	20 7
Belluno	3/4 coperto	—	26 1	17 5
Udine	1/2 coperto	—	28 2	18 0
Treviso	coperto	—	28 8	20 6
Venezia	sereno	calmo	27 8	20 5
Padova	1/4 coperto	—	27 7	20 6
Rovigo	3/4 coperto	—	29 5	19 4
Piacenza	nebbioso	—	28 4	19 6
Parma	nebbioso	—	29 9	20 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	29 1	20 8
Modena	coperto	—	28 5	20 2
Ferrara	3/4 coperto	—	28 0	20 1
Bologna	nebbia fitta	—	27 4	20 9
Ravenna	coperto	—	32 1	22 3
Forlì	3/4 coperto	—	29 2	20 4
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 9	20 5
Ancona	coperto	calmo	28 7	23 8
Urbino	coperto	—	28 7	18 8
Macerata	1/2 coperto	—	29 0	20 0
Ascoli Piceno	coperto	—	30 5	20 8
Perugia	1/2 coperto	—	30 8	20 9
Camerino	coperto	—	28 5	19 8
Pisa	1/4 coperto	—	33 4	19 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	30 6	21 5
Firenze	1/2 coperto	—	33 0	20 7
Arezzo	3/4 coperto	—	33 6	19 8
Siena	3/4 coperto	—	31 5	20 1
Grosseto	1/4 coperto	—	33 3	27 4
Roma	coperto	—	33 8	20 6
Teramo	coperto	—	31 4	19 8
Chieti	coperto	—	28 7	17 2
Aquila	coperto	—	31 7	17 1
Agnone	3/4 coperto	—	32 0	19 3
Foggia	sereno	—	35 7	22 5
Bari	sereno	calmo	28 6	21 5
Lecce	sereno	—	36 8	23 2
Caserta	sereno	—	31 1	21 7
Napoli	sereno	calmo	32 8	25 1
Benevento	1/2 coperto	—	34 2	19 2
Avellino	1/4 coperto	—	32 0	14 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	33 2	19 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	32 0	23 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	33 6	24 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	sereno	mosso	45 4	22 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	32 0	26 0
Caltanissetta	sereno	—	36 0	29 0
Messina	1/4 coperto	calmo	33 3	25 6
Catania	sereno	calmo	40 4	25 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	33 5	23 7
Cagliari	3/4 coperto	calmo	32 5	25 0
Sassari	coperto	—	34 0	23 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,40 37½ 35		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,27½ 25	93 27			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,30	— —			— —
»			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %	101,80	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	101,95 97½	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,20	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 50
»			» » » interamente liberati		— —			101 85
»			detta 4 %		— —			93 27½
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			250 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			409 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			644 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 50
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			711 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			353 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			832 —
1 lug. 96	500	500	» Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			217 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			65 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	230		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			304 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	126½		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			20 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			456 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			205 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			96 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			43 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	107 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 70	— —	107 67½	107 80 72½	107 67 80	107 80 70	107 70 37½
2	Londra	90 giorni	— —	26 91½	26 96	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 07	— —	— —	27 11 03½	27 07 10	27 15 10	27 11
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 85	— —	132 85 90	132 80 90	133 132 70	133 —

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 ½ %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » *Mediterranee*	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano.	520 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	456 —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

1 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 478
Consolidato 3 % . . . . » 57 —

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
ORESTE PUERI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.